

della impiantistica del mio consumato autocaravan (95.000 chilometri in quattro anni).

Il frigorifero trivalente di nota e solita marca è stato pertanto sottoposto a rigorosa misurazione delle temperature di esercizio nel funzionamento a gas (che è l'unico che uso).

Ecco la conferma strumentale dei miei dubbi olfattivi: temperature tropicali! "Fatto assolutamente incompatibile con la conservazione del latte e delle pappe del pupo" dicono i genitori pensando ai figli dei carovanieri del deserto a cui spedirò prontamente una brochure sui frigoriferi trivalenti.

Immediatamente interpellati, i vari specialisti, accessoristi e rivenditori mi hanno proposto soluzioni dai prezzi non proprio economici: revisione completa del bruciatore, sportello aggiuntivo di ventilazione (fino a L. 500.000!), eventuale turbo frigo (fuori preventivo).

Avendo un po' di tempo da perdere, peraltro divertendomi, ho effettuato i primi due punti delle operazioni consigliate con una spesa totale di materiale di circa L. 15.000.

Risultato: invariato!

Dopo ore di consunzione cerebrale mi sono ricordato che, ultimamente, l'acqua della pasta bolliva in tempi più lunghi e quindi il problema era, possibilmente, a monte del frigorifero.

Con poche migliaia di lire ho sostituito il regolatore di pressione sulla bombola.

Risultato: temperature polari nel frigo, pasta cotta in pochi minuti, stufa rovente, acqua bollente dal boiler.

Molti mi considereranno un vero stupido, e a ragione; speriamo che questa lettera tragga di impaccio qualche raro stupido prima di spendere molti soldi in lavori inutili!

A tutti un cordiale saluto e..... sempre avanti!

Marco G. Passarini

Al contrario, signor Passarini, io e con me sicuramente i soci, la consideriamo una persona intelligente sia perché ha saputo affrontare egregiamente il problema sia perché ha voluto rendere partecipi della sua esperienza noi tutti, evitando così che qualcuno possa cadere nelle trappole di molti "esperti" di problemi dei camperisti, pagando a caro prezzo l'imprudenza.

Grazie quindi per le informazioni, per la simpaticissima lettera e, non ultime, particolarissime felicitazioni per la nascita di Filippo.

CERTO, SIETE IN TEMPO

Carissimo Coordinamento, facciamo ancora in tempo per il "censimento" degli "anziani"?

Questa lettera, iniziata il 15 giugno, è rimasta inultimata fino ad ora causa concomitanti vicissitudini familiari nonché ferie e quant'altro.

Come da allegata documentazione, i nostri primi contatti risalgono al 1987, vedi raduno di Canazei ed in seguito la storica invasione a Roma nel giro di Italia del 1989.

Poi ci siamo dedicati alla famiglia, prima con Mira (1989) e poi con Franco (1991).

Abbiamo comprato un camper più grande spendendo sempre più in pannolini e sempre meno in gasolio.

Da sempre comunque abbiamo tenuto un posticino nel cuore per l'amico Pier Luigi Ciolli e a bordo per "in Camper".

Volevamo mettere su questo foglio anche i complimenti al vostro continuo operato ma si rischia di cadere nel retorico, ...però questo lo vorremmo proprio scrivere: se non ci fosse il Coordinamento forse molti di noi avrebbero venduto il camper e ci saremmo dati al "villaggio vacanze".

Buona l'idea di pubblicare in Camper con alcune pagine staccabili per formare una dispensa

di bordo. Riteniamo però utile che ogni pagina riporti data e numero del fascicolo da cui proviene. Un caro saluto a tutti.

Laura e Aldo Conci

Per consigli e suggerimenti si è sempre in tempo poiché ci giungono graditi e utili.

Non potrei del resto dire diversamente perché proprio questa redazione, fin dall'inizio, ha sollecitato gli associati a un aiuto fattivo in tal senso.

Così da questo bimestre, come richiedete, la rivista riporterà data e numero su ogni pagina.

Posso, a mia volta, farvi una domanda: avete pensato ad aumentare la vostra famiglia?

Si dice che tre figli rappresentino il miglior equilibrio familiare, anche se personalmente (ho solo una figlia) non posso confermare.

E ora, senza scadere nel retorico, vi ringrazio sia per la fiducia fin qui accordataci come "anziani" associati sia per le parole affettuose indirizzate a Pier Luigi sia, infine, per la stima che dimostrate alla redazione di "in Camper" portando sempre la rivista nei vostri viaggi.

SONO TIMIDO

Caro Claudio, oramai mi permetto chiamarla per nome dato che da quando scrive su in camper la seguo appassionatamente.

Complimenti per la sua TRASMISSIONE di lettere, ma mi permetta un piccolo rimprovero, perché mai nessuno le scrive i veri problemi della vita in camper?

O è lei che per timidezza non risponde a certe lettere?

Io ho un piccolo problemino, che si presenta ogni volta che con mio marito andiamo in camper.

Abbiamo quattro figli di quattro, sei e otto anni, le ultime